

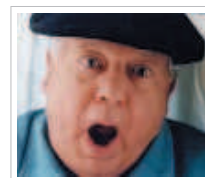
Staino



La voce della Lega

Lingua straniera il cinese

I nostri libri di storia ci hanno sempre raccontato che noi europei abbiamo esportato generosamente in tutto il mondo la nostra cultura. Hanno cominciato gli Spagnoli e i Portoghesi, distruggendo completamente le grandi civiltà Azteca e Inca. Poi gli Inglesi in nord America hanno anche eliminato fisicamente gli abitanti. Tutta l'Asia è stata colonizzata, l'Africa schiavizzata. Noi europei avevamo la presunzione di avere una superiorità culturale, ma era solo una superiorità militare. In tutto il resto del mondo la nostra avidità ha imposto con le cannoniere mancanza di libertà e povertà. Ora anche gli asiatici hanno ereditato la nostra volgarità. Forse sono destinati a tradire le loro grandi filosofie, ma noi saremo costretti a imparare a scuola il cinese e a fare le guide per i turisti indiani.



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Mokbel aveva un «suo» candidato alla regione Lazio

Mokbel e i suoi uomini, prima che intervenisse la magistratura a fermarli, stavano tentando anche di lasciare il segno sulle prossime elezioni regionali del Lazio. Fino a pochi giorni prima del suo arresto, avvenuto lo scorso 23 febbraio, Gennaro Mokbel era infatti impegnato nelle prime fasi della campagna elettorale per cercare di avere, così come nel Senato della Repubblica, un eletto di riferimento anche nel consiglio regionale laziale. Queste erano almeno le intenzioni che, a prescindere dal grado di consapevolezza del "target" di turno individuato dal suo gruppo, lo hanno portato proprio nel mese di febbraio, cioè non molti giorni prima che la direzione Distrettuale antimafia ne ordinasse la carcerazione nell'ambito dell'inchiesta denominata Broker, ad organizza-

re ed offrire una cena elettorale in un ristorante della via Cassia a sostegno di un candidato del Pdl al consiglio regionale della Pisana. Il politico in questione, ignaro di quanto sarebbe emerso in seguito, fa parte di una famiglia importante che ha avuto già rappresentanti eletti all'interno delle istituzioni. Chi c'era ricorda una serata piacevole all'insegna della simpatia e della cordialità. Come sempre. Sì perché Mokbel, Gennaro per gli amici, non è solo un imprenditore spregiudicato con un passato nell'estrema destra romana che non ha mai nascosto, ma anche un organizzatore politico capace di fare squadra e mettere insieme discreti pacchetti di voti, oltre che di risorse. Non deve dunque stupire che intorno a quel tavolo ci fosse, come ospite d'onore, un esponente politico candidato

con il maggior partito del centro destra. Non era ancora noto quanto sarebbe emerso dall'indagine della magistratura in merito alle attività dello stesso Mokbel, e in una campagna elettorale impegnativa come quella che proprio in quei giorni stava iniziando, poter contare su cospicui pacchetti di voti di preferenza può risultare determinante ai fini dell'elezione, soprattutto in un partito di grandi dimensioni. Del resto lo stesso Mokbel, negli ambienti del centrodestra romano, è da molti conosciuto anche come un uomo che, negli anni scorsi, è stato politicamente vicino alle posizioni dell'avvocato Cesare Previti e della sua corrente capitolina. Questo, ovviamente, almeno prima che l'ex ministro della Difesa venisse condannato e che scontasse il proprio debito con la giustizia. ♦

NAUTICA

